

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2021, n. 22-3136

**Disposizioni per la costituzione del Tavolo regionale permanente sulla scuola paritaria, quale sede di confronto con le Associazioni rappresentative delle scuole paritarie, dei genitori degli alunni e del corpo insegnante.**

A relazione del Presidente Cirio e dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

l'articolo 33 della Costituzione dispone che *“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato”*;

l'articolo 1, della legge n. 62 del 10 marzo 2000 *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”* sancisce che:

al comma 1, il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, secondo comma, della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. La Repubblica individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita;

al comma 2, si definiscono scuole paritarie, a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti, in particolare per quanto riguarda l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4, 5 e 6;

al comma 3, sancisce che alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso. Non sono comunque obbligatorie per gli alunni le attività extra-curricolari che presuppongono o esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa.

Dato atto che, come da documentazione agli atti:

sulla base delle sollecitazioni provenienti dalle principali Associazioni rappresentative delle scuole paritarie del territorio regionale, anche alla luce dell'attuale emergenza del Covid-19, si sono svolti, nei mesi di marzo e aprile 2021, diversi incontri con tali Associazioni, al fine di avviare un confronto costruttivo sulle principali tematiche afferenti a tali scuole;

nel corso dei suddetti incontri e data la rilevanza sociale ed educativa/didattica della tematiche affrontate, è stata condivisa l'opportunità di individuare modalità più strutturate ed incisive di raccordo e consultazione per la definizione di linee omogenee in merito alle tematiche inerenti ai progetti educativi-didattici delle scuole paritarie.

Dato atto della rilevanza numerica di sedi e di alunni frequentanti le scuole paritarie di ogni ordine e grado del territorio piemontese derivanti dalla rilevazione scolastica regionale, ancora in corso, relativa all'a.s. 2020/21 secondo cui risultano 699 istituti e oltre 50.000 alunni.

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra, costituire, presso la Presidenza della Regione Piemonte, un *“Tavolo regionale permanente sulla scuola paritaria”*, quale sede di confronto, sinergia e condivisione di linee omogenee in merito alle tematiche inerenti al progetto educativo-didattico promosso dalle scuole paritarie, prevedendo in particolare, che:

tale Tavolo è formato in modo da assicurare la rappresentanza dei diversi ambiti di vita (istruzione, formazione, lavoro) e la partecipazione delle Associazioni maggiormente rappresentative delle

famiglie e delle scuole paritarie, secondo la composizione e le modalità di cui all'Allegato del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

al Tavolo potranno aderire, previa istanza al Presidente della Giunta regionale, ulteriori associazioni rappresentative del mondo della scuola paritaria, aventi finalità ed obiettivi convergenti con quelli del Tavolo;

ai componenti del Tavolo non compete alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato.

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i;

visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), come da ultimo modificata dalla l.r. 26/2015.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto quanto sopra premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

*delibera*

- a conclusione del percorso condiviso riportato in premessa, di costituire, presso la Presidenza della Regione Piemonte, un "Tavolo regionale permanente sulla scuola paritaria" quale sede di confronto, sinergia e condivisione di linee comuni in merito alle tematiche inerenti al progetto educativo-didattico promosso dalle scuole paritarie, secondo la composizione e le modalità di cui all'Allegato del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## **TAVOLO REGIONALE PERMANENTE SULLA SCUOLA PARITARIA**

### **COMPOSIZIONE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO**

#### **1. Composizione**

**I.** Il “Tavolo regionale permanente sulla scuola paritaria” è istituito presso la Presidenza della Regione Piemonte ed è composto da :

a) Regione Piemonte:

- il Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, a cui compete il coordinamento e la convocazione;
- l'Assessore all'Istruzione della Regione Piemonte;
- il Direttore, o suo delegato, della Direzione “Istruzione, Formazione e Lavoro” della Regione Piemonte;

b) un componente designato da ciascuna delle Associazioni rappresentative delle scuole paritarie, dei genitori degli alunni e del corpo insegnante, di seguito elencate:

1. AGeSC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche), con sede nazionale a Roma, via Aurelia 796;
2. CDO OPERE EDUCATIVE – FOE, con sede a Milano, via Legnone 20;
3. CIOFS – SCUOLA Piemonte e Valle di Aosta, con sede a Torino, P.za M.Ausiliatrice 35;
4. CNOS SCUOLA Piemonte e Valle di Aosta, con sede a Torino, via M.Ausiliatrice 32;
5. DIESSE (Didattica e Innovazione scolastica), con sede a Milano, via Legnone 20;
6. Di.S.A.L. (Dirigenti Scuole Autonome e Libere), con sede a Milano, via Legnone 20;
7. FIDAE (Federazione Istituti per le Attività Educative) Piemonte-Valle di Aosta, con sede a Torino, C.so Siracusa 10;
8. FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) Piemonte, con sede a Torino, via Nizza 20;
9. Forum delle Associazioni familiari del Piemonte, con sede a Torino C.so Matteotti;

**II.** Le suddette Associazioni comunicano la designazione dei propri rappresentanti ai competenti uffici della Presidenza della Regione Piemonte.

**III.** Al Tavolo potranno aderire, previa istanza al Presidente della Giunta regionale, ulteriori associazioni rappresentative del mondo della scuola paritaria, aventi finalità ed obiettivi convergenti con quelli del Tavolo.

**IV** La durata in carica dei componenti del Tavolo è quella prevista per la legislatura del Consiglio regionale; i componenti restano comunque in carica sino alla nuova designazione.

## **2. Modalità di funzionamento**

**I.** Il Tavolo si riunisce ogni tre mesi, fatte salve situazioni di urgenza.

**II** Le riunioni del Tavolo sono valide indipendentemente dal numero dei presenti. Di ciascuna riunione è redatto un resoconto sintetico, inviato, per la sua approvazione, ai componenti del Tavolo.

**III** Ai componenti del Tavolo non compete alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato.